



Automobile Club Massa Carrara

RELAZIONE DEL

PRESIDENTE

al Bilancio d'Esercizio

2019



INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	1
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	14
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	16
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17
6. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014	19



Signori Soci,

prima di passare all'esame del bilancio di Esercizio 2019, ritengo doveroso rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i nostri Soci per la fiducia accordataci, un sentito grazie a tutti i componenti del nostro Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti per l'importante contributo dato alle complesse e variegata attività del nostro Ente.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Massa Carrara per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	”	6.402
Totale Attività =	”	1.058.010
Totale Passività =	”	1.059.706
Patrimonio netto =	- ”	1.696

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2019 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2018:

Tabella 1.a È Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	10.397	17.159	-6.762
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	378.580	384.356	-5.776
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	172.666	173.751	-1.085
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	561.643	575.266	-13.623
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	5.313	4.401	912
SPA.C II - Crediti	298.998	251.721	47.277
SPA.C III - Attività Finanziarie			
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	21.448	23.154	-1.706
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	325.759	279.276	46.483
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	170.608	176.524	-5.916
Totale SPA - ATTIVO	1.058.010	1.031.066	26.944
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-1.696	-8.096	6.400
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	163.747	158.184	5.563
SPP.D - DEBITI	564.654	555.536	9.118
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	331.305	325.442	5.863
Totale SPP - PASSIVO	1.058.010	1.031.066	26.944
SPCO - CONTI D'ORDINE			

**Tabella 1.b** È Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	963.590	930.165	33.425	3,59%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	950.938	899.072	51.866	5,77%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	12.652	31.093	-18.441	59,31%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.250	-4.754	504	-10,60%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	8.402	26.339	-17.937	-68,10%
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.000	4.323	-2.323	-53,74%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.402	22.016	-15.614	-70,92%

Prima di entrare nel merito delle singole voci, preme evidenziare come il risultato finale dell'esercizio . consistente in un utile pari ad euro 6.402 - sia riconducibile ad un duplice ordine di fattori. Da una parte, la prosecuzione nell'anno della politica di incentivazione promossa da A.C.I., attraverso una significativa riduzione delle aliquote sulle associazioni, ha consentito di intraprendere un'azione premiante a vantaggio delle ditte delegate, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi associativi performanti; dall'altra, i risultati di questo esercizio premiano l'impegno dell'Ente nel perseguire una politica di razionalizzazione dei costi, da anni in corso, cui si aggiunge la determinazione di intraprendere progetti volti a consolidare la compagine associativa, pur in un contesto di risorse limitate. Si ricorda: il servizio di auto sostitutiva - *AUTO TRIS* . riservato ai soci con rinnovo automatico, a determinate condizioni; la realizzazione di eventi sportivi, quale traino per favorire l'associazionismo; l'utilizzo del CRM per contattare i soci al fine di divulgare iniziative in corso; la convenzione con l'Associazione Confabitare, in qualità di CAAF con previsione di condizioni agevolate per i soci dell'A.C.MS; la convenzione con ditta specializzata nel settore noleggio auto. I risultati ottenuti sono significativi, in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili e di eventi di cui l'Ente ha subito gli effetti negativi, primo fra tutti la complessa riorganizzazione della delegazione di Fosdinovo, che si sta avviando alla definitiva operatività su tutti i servizi della Federazione.

Ciò premesso, in primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento di " 33.425 del valore della produzione che passa da " 930.165 a " 963.590.

Tale aumento è determinato da:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: - " 7.538
Altri ricavi e proventi + " 40.963

La riduzione di " 7.538 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è imputabile principalmente alla somma algebrica delle seguenti voci :

- Proventi servizio carburanti + " 4.868



- Quote sociali - " 14.021
- Proventi per manifestazioni sportive + " 4.724
- Proventi per riscossione tasse circolazione - " 3.972

L'aumento di " 40.963 degli altri ricavi e proventi è riconducibile prioritariamente alle seguenti voci:

- Concorsi e rimborsi diversi - " 6.826
- Canone marchio delegazioni + " 35.162
- Proventi e ricavi diversi + " 11.716

I costi della produzione ammontano a " 950.938, con un aumento di " 51.866 pari al 5,77% rispetto al 2018.

Nell'ambito dei Costi della Produzione rilevano i conti B6, B7 e B8, quali consumi intermedi da sottoporre a risparmio, in applicazione dell'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 e secondo quanto stabilito dal regolamento sul contenimento delle spese approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 13/02/2017. L'applicazione delle suddette disposizioni ha individuato in " 18.945 l'importo da sottoporre a risparmio.

Ciò premesso il totale dei costi classificati nelle voci suddette, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi o esclusi per definizione normativa, risulta pari a " 146.484 con una riduzione rispetto al 2010 di " 42.954 (-22,67%) in ottemperanza all'art.5 del citato regolamento.

Tuttavia si rileva che non è stato generato un risparmio corrispondente da destinare a copertura del deficit patrimoniale a causa di minori proventi realizzati nell'esercizio rispetto alle previsioni.

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione, di cui è dimostrazione il risultato dell'esercizio 2019.

Sempre nell'ambito dei Costi della Produzione, si rilevano i seguenti scostamenti, rispetto all'anno precedente:

- B6) Acquisti materie prime (+ " 409);
- B7) Spese per prestazione di servizi (+ " 33.038), su cui incidono maggiori costi per compensi agli organi (+ 2.333), per organizzazione eventi (+ 7.057), per manutenzioni ordinarie (+ 2.777), per compensi alle ditte delegate (+ 20.689), questi ultimi motivati dalla modifica del meccanismo di erogazione della premialità rispetto all'anno precedente;
- B8) Spese per godimento beni di terzi (- " 1.075);
- B9 Costi del Personale (+ " 8.696), su cui incide l'accantonamento della quota annua di fine servizio (in assenza di tale imputazione nell'anno precedente per motivi di congruaggio del



fondo), imputazione del lavoro straordinario e dell'indennità di vacanza contrattuale ai sensi dell'art.1 comma 440 della Legge 30/12/2018 n.145;

- B10 Ammortamenti e Svalutazioni (- " 4.431), per minori costi per ammortamenti su oneri pluriennali;
- B13 Altri accantonamenti (+ " 7.529), per accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti;
- B14 Oneri diversi di gestione (+ " 9.462). Lo scostamento è dovuto alla somma algebrica di più elementi, su cui incidono principalmente le aliquote sociali, che registrano un aumento pari a " 8.605.

Si evidenzia come obiettivo dell'Ente sia un'azione costante nel tempo di riduzione dei costi, che interessi tutte le tipologie di oneri e che denoti il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come deliberato dal Consiglio Generale dell'A.C.I. del 29/10/2015 e così come definito dalla circolare prot. 12469 del 15/12/2015 a firma della ex Direzione Centrale Amministrazione e Finanza (DAF) di Aci Italia.

La **gestione finanziaria** presenta un margine negativo di " 4.250 e dalla stessa si rileva la presenza di interessi attivi su conto corrente (" 520) ed oneri per interessi su finanziamenti (" 4.770).

Le **imposte** a carico dell'esercizio ammontano a " 2.000 contro " 4.323 del 2018.

Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL positivo, pari a " 43.872, ampiamente in linea con l'obiettivo assegnato dalla sede centrale.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato due Provvedimenti di Rimodulazione del Budget economico 2019, rispettivamente nelle sedute del Consiglio Direttivo del 31/10/2019 e 09/12/2019, sintetizzati nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto



economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 È Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	717.000	12.295	729.295	681.243	-48.052
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	289.000	10.840	299.840	282.347	-17.493
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.006.000	23.135	1.029.135	963.590	-65.545
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.600		5.600	4.580	-1.020
7) Spese per prestazioni di servizi	317.500	24.000	341.500	321.794	-19.706
8) Spese per godimento di beni di terzi	123.000		123.000	118.619	-4.381
9) Costi del personale	96.835	3.700	100.535	99.694	-841
10) Ammortamenti e svalutazioni	16.310	2.500	18.810	18.743	-67
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci				-912	-912
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti				7.529	7.529
14) Oneri diversi di gestione	416.900	400	417.300	380.891	-36.409
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	976.145	30.600	1.006.745	950.938	-55.807
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	29.855	-7.465	22.390	12.652	-9.738
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	750		750	520	-230
17) Interessi e altri oneri finanziari:	6.000		6.000	4.770	-1.230
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-5.250		-5.250	-4.250	1.000
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni	4.250	700	4.950		-4.950
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-4.250	-700	-4.950		4.950
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	20.355	-8.165	12.190	8.402	-3.788
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	2.000		2.000	2.000	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	18.355	-8.165	10.190	6.402	-3.788

Si rileva in questa sede che al conto 13) *Altri accantonamenti* risultano maggiori costi per " 7.529, in relazione allo stanziamento assestato. Si tratta dell'imputazione a bilancio di una voce di accantonamento a perdite su crediti verso clienti, a seguito di una valutazione approfondita dell'esigibilità dei crediti stessi.

Ciò premesso si chiede specifica approvazione, da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, di questi maggiori costi e la relativa **ratifica** da parte dell'Assemblea dei Soci.

Con riferimento agli scostamenti rilevati nei ricavi e nei costi della gestione operativa rispetto alle relative previsioni definitive, si evidenzia quanto di seguito:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Lo scostamento di " 48.052 è determinato dalla somma algebrica dei seguenti movimenti, a significare le difficoltà che il perdurare della crisi economica determina nel raggiungimento degli obiettivi indicati a budget:



- proventi servizio carburanti	- " 4.952
- quote sociali	- " 30.636
- proventi per manifestazioni sportive	- " 8.416
- proventi per pubblicità	+ " 868
- proventi per riscossione tasse circolazione	- " 4.918

5) Altri ricavi e proventi

Sul decremento di " 17.493 incidono i minori ricavi per concorsi e rimborsi diversi, pari a " 4.255 e per proventi e ricavi diversi per " 12.606, quest'ultima voce motivata dalla riduzione nell'esercizio della quota erogata dalla compagnia petrolifera, per contributo una tantum, in base al contratto sottoscritto.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Gli scostamenti più significativi, come mostra la tabella 2.1, sono relativi alle *spese per prestazioni di servizi*, alle *Spese per godimento beni di terzi*, agli *Altri accantonamenti* ed agli *Oneri diversi di gestione*.

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2019, sopra riportati, si evidenzia che, a fronte di una previsione di utile nel Budget assestato pari a euro 10.190, l'esercizio chiude con un utile di euro 6.402.

Si evidenzia inoltre che il Risultato Operativo Lordo (ROL) è positivo e pari a " 12.652.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Con riferimento al Budget degli investimenti/dismissioni, nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

**Tabella 2.2 . Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni**

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2019	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	3.000		3.000		-3.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.000		3.000		-3.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		-2.000
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	23.000		23.000	6.205	-16.795
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.000		25.000	6.205	-18.795
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	28.000		28.000	6.205	-21.795

Tra gli investimenti realizzati nell'ambito delle Immobilizzazioni materiali, rilevano i seguenti acquisti:

- Attrezzature per euro 5.200, per l'acquisto del minitotem-prezzi installato sull'impianto carburanti;
- Beni di valore inferiore a 516,46, per acquisto di mobili per euro 296, di un p.c. portatile per euro 363 e di un insegna in plexiglas per euro 346.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A commento dei risultati evidenziati, con particolare riferimento alla gestione caratteristica, l'esercizio 2019 ha visto l'avvio della nuova gestione, in qualità di ACI POINT, dell'ufficio di Fosdinovo e la decorrenza del contratto di convenzionamento con la compagnia petrolifera ENI, sottoscritto a dicembre 2018 per il quinquennio 2019 - 2023.

A seguire, si provvede a delineare l'andamento dei principali servizi svolti dall'A.C.

SERVIZIO SOCI

La base associativa ha registrato rispetto all'anno precedente un incremento dell'1,70%, attestandosi a n. 11.111 soci per una entrata complessiva di competenza pari a " 601.364, con un decremento rispetto all'anno precedente, di " 14.021.



In generale, si rileva il calo delle tessere Sistema e Gold a prezzo pieno (-4,58%), l'aumento delle stesse tipologie, ma convenzionate (+7,14%), l'aumento delle tessere Club (+62,85%) e la riduzione delle tessere Azienda (-7,27%). Risulta in calo la produzione delle tessere ACI-SARA che si attestano a 1.332 unità (-8,26%).

Le aliquote a favore di ACI ammontano a " 310.191, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a " 8.605. Sull'esercizio ha inciso positivamente la prosecuzione della politica di riduzione delle aliquote deliberata da A.C.I., avviata dal mese di novembre 2017.

L'Ente ha proseguito durante l'esercizio l'azione di promozione di iniziative finalizzate all'ottimizzazione della qualità dei prodotti esistenti e destinate al consolidamento della base associativa.

Le tessere a rinnovo automatico ammontano nell'esercizio a n. 5.627 contro le 5.842 del 2018 (-3,68%), cui si aggiunge tuttavia la produzione fidelizzata dell'anno 2019 che si manifesterà, a livello statistico, a partire dall'anno 2020.

In ultimo si rileva il contributo degli ACI POINT, gestiti dagli Agenti Sara di Massa e Aulla, finalizzati alla più ampia promozione associativa.

ENTRATE PER CANONI UTILIZZO MARCHIO

I canoni (royalties) di utilizzo del marchio ammontano a " 98.940, con un incremento del 55,13%, rispetto al precedente esercizio, motivato dall'applicazione di un diverso meccanismo di erogazione della premialità in favore delle ditte delegate. I canoni tengono conto del recupero dei costi sostenuti dall'Ente per la gestione dei locali e di una quota variabile strettamente connessa con il rapporto di franchising.

SERVIZIO CARBURANTE

Il carburante ritirato nell'anno . sulla base del quale viene quantificato il compenso erogato dalla Compagnia petrolifera - ammonta a Litri 848.000. Il confronto con l'anno 2018, il cui ritirato ammonta a Lt. 902.000, rivela un decremento del 5,98%.

I proventi lordi derivanti dall'erogazione dei carburanti ammontano a " 53.548 con un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente, grazie alle migliori condizioni economiche ottenute in sede di sottoscrizione del citato contratto di convenzionamento con ENI. I proventi contengono " 1.204 per liquidazione del bonus fine gestione a favore del



gestore dell'impianto. Lo stesso importo viene registrato in uscita per versamento alla compagnia assicurativa.

Prosegue l'impegno dell'Ente a sostegno della campagna promozionale sulle vendite nel canale IPERSELF, con costi pari a euro 10.570 e recupero, nella misura del 50%, a carico del gestore.

SERVIZIO NOLEGGIO AUTO

Nel corso dell'anno 2017 è stato stipulato un accordo con ditta esterna specializzata nel settore, che ha garantito all'Automobile Club, anche nel 2019, " 3.000 a titolo di sponsorizzazione.

ATTIVITÀ ASSICURATIVE

L'attività assicurativa ha fatto registrare un'entrata complessiva pari a " 98.252 in linea con l'esercizio precedente. Nell'ottica di rilancio dell'attività in oggetto, l'Ente ha proseguito, in sinergia con l'Agente Sara Assicurazioni, la campagna rivolta ai soci ACI per favorire l'aumento del portafoglio assicurativo.

Sull'esercizio ha inciso positivamente la stipula del contratto per la promozione del marchio SARA relativo al biennio 2018 - 2019, che ha determinato entrate per " 5.005.

TASSE AUTOMOBILISTICHE

Il servizio, a partire dall'anno 2018 ha visto l'adesione dell'Automobile Club e della sua rete alla piattaforma digitale *PagoPa*, attuata con la scelta del P.S.P. Sisal . individuato dalla Federazione ACI - per l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche.

Le esazioni di sportello, effettuate nel 2019, ammontano a n. 82.663 contro 81.144 dell'anno precedente (+ 1,87%).

I compensi spettanti all'A.C. per l'attività di riscossione effettuata dalle delegazioni e, sino al mese di febbraio, sulla rete ATM/SETEFI ammontano a " 11.082 (- " 3.972).

ATTIVITÀ SPORTIVA

Il sodalizio ha proseguito nell'anno l'attività di rilascio licenze sportive presso la sede dell'A.C., con emissione di n. 83 Licenze CSAI. L'attività degli Ufficiali di Gara della provincia è stata incoraggiata, sostenendo, attraverso l'erogazione di un contributo, la costituzione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Ufficiali di Gara ACI Massa+. Eq stata realizzata



l'annuale premiazione del Trofeo ACI Massa Carrara. Di rilievo, l'organizzazione delle seguenti manifestazioni sportive con grande risalto del marchio ACI STORICO:

- *%Dal Ducato di Massa e i suoi litorali al castello di Podenzana+* del 20/10/2019, 4[^] Raduno Aci Storico, *Memorial AC MS . Rotary Club %Romano Cordiano+* in ricordo del compianto Presidente dell'Ente sino all'anno 2018;
- *%Rush Day . raduno dinamico non competitivo+* del 10/11/2019 presso l'Autodromo di Varano, in collaborazione con l'Automobile Club di Parma e il team dei Tyre Stayer, gruppo giovanile locale specializzato nel marketing e videocomunicazione;
- Organizzazione a Carrara di un circuito destinato ai bambini, in collaborazione con il CONI, in occasione della Giornata dello Sport, del 02/06/2019.

EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

È proseguito l'impegno dell'Ente nel settore dell'educazione e sicurezza stradale, verso il mondo della scuola e gli automobilisti del territorio.

Si citano tra le attività realizzate nell'anno gli interventi, promossi da ACI secondo il progetto *TransportAci Sicuri*, effettuati presso le ASL locali durante i corsi di preparazione al parto. Sono proseguiti gli interventi presso le scuole primarie e secondarie finalizzati a sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'educazione stradale. Sono stati raggiunti dai progetti ACI circa 500 studenti in base all'accordo stipulato tra A.C.I. e M.I.U.R., che prevede la gratuità degli interventi da parte degli AA.CC.. La *Commissione per l'Educazione Stradale*, ricostituita nel 2018, si è impegnata nella programmazione dei piani e progetti di attività per l'anno scolastico 2019 . 2020. Sempre nel 2019 si è proceduto alla premiazione dei Pionieri della guida, ovvero degli automobilisti più prudenti, da anni alla guida.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Alle voci sopra evidenziate si aggiungono i proventi derivanti da:

- affitti e subaffitti di immobili per " 37.641 (+ " 354);
- concorsi e rimborsi diversi per " 17.245, il cui decremento di " 6.826 è motivato dalla riduzione del rimborso relativo alla TARI sull'immobile di sede e dalla assenza di una voce di recupero a carico di ditta delegata;
- Proventi e ricavi diversi per " 29.394 (+ " 11.716); rilevano sul conto le entrate dai soci per recupero spese (postali e commissioni bancarie) relative al servizio bollo sicuro e la quota di



competenza dell'esercizio, per contributo una tantum, previsto dal contratto di convenzionamento con ENI, pari a euro 11.000.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.



Tabella 4.1.a . Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.19	31.12.18	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	10.397	17.159	-6.762
Immobilizzazioni materiali nette	378.580	384.356	-5.776
Immobilizzazioni finanziarie	172.666	173.751	-1.085
Crediti esigibili nel medio-lungo termine	24.408	32.532	-8.124
Totale Attività Fisse	586.051	607.798	-21.747
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	5.313	4.401	912
Credito verso clienti	191.868	145.814	46.054
Crediti verso società controllate	305	31	274
Altri crediti	82.417	73.344	9.073
Disponibilità liquide	21.448	23.154	-1.706
Ratei e risconti attivi	170.608	176.524	-5.916
Totale Attività Correnti	471.959	423.268	48.691
TOTALE ATTIVO	1.058.010	1.031.066	26.944
PATRIMONIO NETTO			
	-1.696	-8.096	6.400
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	163.747	158.184	5.563
Altri debiti a medio e lungo termine	247.822	257.747	-9.925
Totale Passività Non Correnti	411.569	415.931	-4.362
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	9.926	9.563	363
Debiti verso fornitori	292.764	235.345	57.419
Debiti verso società controllate	10.000	41.541	-31.541
Debiti tributari e previdenziali	632	8.473	-7.841
Altri debiti a breve	3.510	2.867	643
Ratei e risconti passivi	331.305	325.442	5.863
Totale Passività Correnti	648.137	623.231	24.906
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.058.010	1.031.066	26.944

Rispetto allo stato patrimoniale, sono state operate le seguenti riclassificazioni:

- Gli altri crediti sono costituiti da crediti tributari per euro 8.322 e da crediti verso altri+ per euro 74.095, esigibili entro l'esercizio successivo.
- Gli altri debiti a medio/lungo termine sono costituiti dalla quota-parte del debito per il mutuo acceso nel 2014 con scadenza 31.12.2029, dal trattamento di quiescenza della direzione (posizione che ha cessato dal servizio) e di risorse, non più in servizio presso l'Ente.
- La differenza tra il deficit patrimoniale iniziale e il deficit patrimoniale finale pari a " 6.400 è costituita dalla somma algebrica del risultato economico dell'esercizio in esame, pari a " 6.402, e dall'arrotondamento, pari a " 2, originato dalla conversione dello stato patrimoniale e del conto economico da valori espressi in centesimi a valori espressi in unità di euro.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura), pari a 0 nell'esercizio in esame contro un valore pari a -0,01 nel 2018, pertanto migliorativo. La condizione ideale di una solida struttura sarebbe



avere un rapporto PN/AF >1, ma è doveroso osservare che il rapporto indicherebbe in realtà una potenzialità dell'Ente di aumentare i propri investimenti finanziandoli appunto con capitale proprio. In questo caso tale rapporto è pari a zero, poiché l'Ente non ha capitale proprio ma un deficit patrimoniale seppur di importo assai modesto. In questa sede, preme rilevare che due degli immobili in stato patrimoniale sono valorizzati al costo storico, di gran lunga inferiore al valore commerciale degli stessi. Pertanto l'Ente aderisce all'opportunità offerta agli AA.CC., in base alla circolare della DAF del 15.12.2015, che consente di rivalutare il patrimonio netto dell'Ente evidenziando la plusvalenza latente ai fini della determinazione del patrimonio netto rettificato. Ne consegue che l'A.C. MS viene a collocarsi in una fascia positiva per quanto riguarda gli obiettivi di riassorbimento del deficit.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'AC presenta un grado di solidità leggermente più alto; infatti *l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli* (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a 0,70 nell'esercizio in esame, conseguente all'effetto combinato della riduzione delle passività non correnti, pari a " 4.362, della riduzione del deficit patrimoniale, pari a " 6.400 e della riduzione delle attività fisse, pari a " 21.747.

Ne deriva che le attività fisse sono parzialmente coperte dalle passività non correnti, al netto del deficit patrimoniale.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura la adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a -0,001, contro -0,007 dell'esercizio precedente, quindi in miglioramento. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell'Ente tale rapporto tende a zero, in conseguenza della forte riduzione del deficit patrimoniale.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,72 nell'esercizio in esame



contro 0,67 nell'esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è inferiore ad 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine deve fare ricorso anche all'immediato smobilizzo di parte delle attività fisse.

Tabella 4.1.b . Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	10.397	17.159	-6.762
Immobilizzazioni materiali nette	378.580	384.356	-5.776
Immobilizzazioni finanziarie	172.666	173.751	-1.085
Crediti esigibili nel medio-lungo termine	24.408	32.532	-8.124
Capitale immobilizzato (a)	586.051	607.798	-21.747
Rimanenze di magazzino	5.313	4.401	912
Credito verso clienti	191.868	145.814	46.054
Crediti verso società controllate	305	31	274
Altri crediti	82.417	73.344	9.073
Ratei e risconti attivi	170.608	176.524	-5.916
Attività d'esercizio a breve termine (b)	450.511	400.114	50.397
Debiti verso banche	9.926	9.563	363
Debiti verso fornitori	292.764	235.345	57.419
Debiti verso società controllate	10.000	41.541	-31.541
Debiti tributari e previdenziali	632	8.473	-7.841
Altri debiti a breve	3.510	2.867	643
Ratei e risconti passivi	331.305	325.442	5.863
Passività d'esercizio a breve termine (c)	648.137	623.231	24.906
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-197.626	-223.117	25.491
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	163.747	158.184	5.563
Altri debiti a medio e lungo termine	139.732	139.732	0
Passività a medio e lungo termine (e)	303.479	297.916	5.563
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	84.946	86.765	-1.819
Patrimonio netto	-1.696	-8.096	6.400
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-108.090	-118.015	9.925
Posizione finanz. netta a breve termine	21.448	23.154	-1.706
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	84.946	86.765	-1.819

Si precisa che la posizione finanziaria netta a medio e lungo termine contiene il debito bancario derivante dal mutuo acceso nell'anno 2014. Inoltre la posizione finanziaria netta a breve termine è positiva, tuttavia leggermente peggiorativa, rispetto al passato esercizio, di " 1.706.



Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di " 197.626, con un miglioramento di euro 25.491 rispetto all'esercizio 2018.

Il risultato negativo tuttavia evidenzia che nell'esercizio le attività a breve termine non sono state sufficienti a finanziare le passività a breve. Obiettivo dell'Ente è perseguire una strategia atta a riportare il Capitale Circolante netto ad un valore positivo.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dalle attività reddituali svolta nell'esercizio;
- le attività di investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Da tale documento emerge che, nel 2019, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per " 21.448. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha peggiorato la sua posizione finanziaria netta a breve di " 1.706.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.



Tabella 4.3 . Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	963.590	930.165	33.425	3,6%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-820.024	-784.900	-35.124	4,5%
Valore aggiunto	143.566	145.265	-1.699	-1,2%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-99.694	-90.998	-8.696	9,6%
Margine Operativo Lordo EBITDA	43.872	54.267	-10.395	-19,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-26.272	-23.174	-3.098	13,4%
Margine Operativo Netto EBIT	17.600	31.093	-13.493	-43,4%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	520	673	-153	-22,7%
Risultato Ordinario EBIT normalizzato	18.120	31.766	-13.646	-43,0%
Proventi straordinari	0	0	0	100,0%
Oneri straordinari	-4.948	0	-4.948	100,0%
EBIT integrale	13.172	31.766	-18.594	-58,5%
Oneri finanziari	-4.770	-5.427	657	-12,1%
Risultato Lordo prima delle imposte	8.402	26.339	-17.937	-68,1%
Imposte sul reddito	-2.000	-4.323	2.323	-53,7%
Risultato Netto	6.402	22.016	-15.614	-70,9%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che il decremento del valore aggiunto è determinato dalla maggiore incidenza dell'incremento dei costi esterni operativi rispetto all'aumento del valore della produzione. Tale risultato, insieme all'incremento del costo del personale di " 8.696, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a " 43.872, in riduzione di " 10.395 rispetto a quello realizzato nel 2018.



Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale. Anche il margine operativo netto è positivo per " 17.600, tuttavia con una variazione netta negativa di " 13.493 rispetto a quello ottenuto nel 2018.

Il margine operativo netto, ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione finanziaria per " 4.250, ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a " 8.402, a fronte di un risultato positivo di " 26.339 realizzato nel 2018.

Questo ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di " 6.402.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ottica di ampliare il numero dei Clienti e dei Soci sul territorio, utilizzando possibili iniziative nazionali e locali, l'Ente ripone aspettative sulle prospettive di sviluppo che possono derivare dalla riorganizzazione della rete di vendita, progetto indifferibile collegato alla imminente quiescenza di due delegati storici dell'Ente.

Sono in corso di programmazione, con riflessi sull'anno 2020, interventi di ulteriore contenimento dei costi di gestione e forme di convenzionamento locale per accrescere l'offerta associativa. A questo proposito, il mantenimento dei servizi *premium* a favore dei soci che aderiscono al servizio di rinnovo automatico della tessera, costituisce un segnale di rinnovamento e attenzione ai nostri iscritti che indica la strada da percorrere per i prossimi anni, in un mercato sempre più competitivo e aggressivo.

Tuttavia, la grave crisi economica che la diffusione del Covid-19 ha determinato, rende assai difficile elaborare attendibili previsioni sull'immediato futuro. Impegno dell'Ente sarà volto comunque al recupero delle proprie attività con ogni sforzo possibile volto al contenimento dei costi.

Massa li, 28/05/2020

F.to Il Presidente
Fabrizio Panesi

**8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014**

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2019 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a € 10.528,53 su un totale di € 94.525,07 di transazioni commerciali.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è comprensivo anche dei seguenti casi:

- fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo;
- fatture interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Anno	n.ro pagamenti 2019 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti ACI
2019	215	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-8,02

Massa li, 28/05/2020

Il responsabile amm.vo

F.to Il Presidente
Fabrizio Panesi